

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to PIAZZA Apollonio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MOLINARI Mario

COPIA

N. 57 DEL 14/10/2011



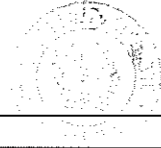
# COMUNE DI LOZZO DI CADORE

(PROVINCIA DI BELLUNO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Lozzo di Cadore, 21 OTT. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Mario MOLINARI

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 550 /Reg. Pubbl.

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune - a partire dal 21 OTT. 2011 - ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi art.124 - comma 1 - D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addi 21 OTT. 2011

IL MESSO COMUNALE  
F.to DE MARTIN Angelo

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 OTT. 2011 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
F.to DE MARTIN Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MOLINARI Mario

Il sottoscritto Segretario Comunale

### CERTIFICA

che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n.267.
- E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D.Lgs. 18.08.2000, n.267 in data \_\_\_\_\_.
- E' stata revocata con delibera G.C. / C.C. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MOLINARI Mario

### OGGETTO:

**RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AVVERSO L'ORDINANZA DELL'UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM DEL 31.04.2011 CON LA QUALE È STATA DICHIARATA ILLEGITTIMA LA RICHIESTA DI REFERENDUM PER IL DISTACCO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO DALLA REGIONE VENETO E LA SUA AGGREGAZIONE ALLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE -CONDIVISIONE E APPOGGIO.**

L'anno duemilaundici addi quattordici del mese di ottobre alle ore 12:15 nella Casa Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	MANFREDA Mario	Sindaco		X
2.	PIAZZA Apollonio	Assessore	X	
3.	BALDOVIN Cristian	Assessore	X	
4.	ZANELLA Miriam	Assessore	X	
5.	TURCO Giuseppe	Assessore		X

Assiste il Segretario Comunale: **Dott. MOLINARI Mario.**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **PIAZZA Apollonio** nella qualità di **Vicesindaco** ed espone l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione, avendo acquisito (ove richiesti), i pareri preventivi dei responsabili dei servizi di cui all'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

### PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

✓ La sottoscritta CALLIGARO Dott.ssa Rubelia, responsabile dell'area Amministrativa, attesta la regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto, ai sensi dell'art.49 - 1 comma - del Decreto Legislativo n.267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
F.TO - Dott.ssa Rubelia Calligaro -

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che con Deliberazione consiliare n.4 dell'11.01.2001 il Consiglio Provinciale della Provincia di Belluno ha deciso di richiedere l'indizione del referendum ex art. 132 - comma II - della Costituzione per il distacco della Provincia di Belluno dalla Regione Veneto e la sua aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige, sottoponendo ai membri del prescritto corpo elettorale il seguente quesito: *"Volete che il territorio della Provincia di Belluno sia separato dalla Regione Veneto per entrare a far parte integrante della Regione Trentino-Alto Adige?"*
- che con la summenzionata deliberazione il Consiglio provinciale ha inoltre provveduto a nominare il delegato effettivo, nella figura del Presidente del Consiglio, e del delegato supplente, nella figura del Vice Predente del Consiglio così come stabilito dall'art. 42 della legge 352/1970;
- che in data 19 gennaio 2011, il delegato effettivo ha provveduto al deposito del quesito referendario, contenuto all'interno dell'atto deliberativo, presso l'ufficio centrale per i referendum, costituito presso la Corte di Cassazione, che ha il compito di accertare la conformità della richiesta di referendum alle norme dell'articolo 132 della Carta costituzionale e della legge.

PRESO ATTO che in data 08.03.2011 presso la Segreteria della Corte di cassazione è stata depositata l'Ordinanza dell'Ufficio centrale per il Referendum del 02.03.2011 all'interno della quale l'Ufficio fissava per il giorno 31 marzo la data per la deliberazione sulla proposta referendaria invitando contestualmente la Provincia di Belluno a depositare eventuali memorie entro il giorno 21 marzo 2011;

DATO ATTO che in data 21 marzo 2011 il Delegato effettivo ha provveduto al deposito della memoria presso l'Ufficio centrale per il Referendum;

RICHIAMATA l'ordinanza dell'Ufficio unico per il Referendum depositata in data 11.04.2011 presso la competente. segreteria della Corte di Cassazione, con cui è stata dichiarata illegittima la richiesta di referendum depositata in data 19 gennaio 2011 dalla Provincia di Belluno.

PRESO ATTO che avverso la ridetta ordinanza 11 aprile 2011, la Provincia di Belluno e il delegato effettivo hanno interposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ex art. 8 e ss. del D.P.R. n. 1199 del 1971, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Giuliano Rizzardi del foro di Brescia.

VISTE le motivazioni riportate nel sopra citato ricorso straordinario promosso dalla Provincia di Belluno;

RITENUTO di condividerle e farle proprie dal momento che la decisione presa dall'Ufficio centrale per il referendum pregiudica, di fatto, alla comunità bellunese di esercitare un diritto costituzionalmente previsto, ed in particolare quello relativo all'"autodeterminazione dell'autonomia locale" sotteso all'art.5 della Carta Costituzionale;

VISTO il parere reso ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 dal responsabile del servizio interessato, attestante la regolarità tecnica del presente atto;

## DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di condividere ed appoggiare il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ex Art.8 e ss. del D.P.R. n.1199 del 1971, promosso dalla Provincia di Belluno avverso l'ordinanza emessa dall'Ufficio centrale per il referendum, costituito presso la Corte Suprema di Cassazione, il 31 marzo 2011, depositata l'11 aprile 2011, con la quale è stata dichiarata illegittima la richiesta di indizione di un referendum ex art.132 - comma II - della Costituzione per il distacco della Provincia di Belluno dalla Regione Veneto e la sua aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige;

- 3) Successivamente, con separata unanime votazione palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a mente dell'art.134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

\*\*\*\*\*